Sottopongo alla votazione dell'Assemblea la mia candidatura per un secondo mandato per il Consiglio Direttivo della S.I.A..

I motivi di questa mia ricandidatura sono molteplici:

- ritengo sia un atto doveroso per proseguire il percorso intrapreso e garantire continuità con il direttivo uscente con un secondo mandato, come previsto da Statuto;
- il triennio che si chiude è stato molto impegnativo ma penso anche di ricevuto molto da questa esperienza, con benefici professionali e tecnici che si sono trasferiti nel mio lavoro quotidiano e di cui hanno usufruito i miei colleghi;
- credo nel ruolo della SIA come punto di riferimento per l'arboricoltura in Italia.

Il triennio appena concluso testimonia, a mio parere, una crescita dell'Associazione che può essere sintetizzata attraverso questi semplici indicatori:

- una maggiore visibilità dell'Associazione anche al di fuori dell'ambito dei propri soci;
- la crescita del peso dell'Associazione che viene sempre più considerata come un punto di riferimento per l'arboricoltura in Italia;
- la realizzazione di momenti formativi, di approfondimento di alto profilo con relatori internazionali ma anche di seminari di approfondimento con un taglio tecnicooperativo;
- una notevole partecipazione agli eventi congressuali, formativi con la presenza di nuovi giovani colleghi, il che testimonia un sano ricambio professionale ma anche un vivo interesse per le attività ed i temi proposti;
- attività ed azioni che hanno riguardato tutti i settori dell'arboricoltura cercando di accontentare tutte le esigenze e richieste che provengono dai nostri soci e da chi si occupa di alberi in genere.

Ritengo che la S.I.A. stia crescendo sempre più in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi e questo grazie all'impegno di tutti i soci, non bisogna però fermarsi perché il percorso è ancora lungo e nel triennio che si sta chiudendo oltre alle cose positive ci sono state cose che non hanno funzionato, errori del CD uscente ed anche incomprensioni e malumori.

Di seguito quelli che a mio parere sono gli obiettivi su cui ci si dovrà concentrare nel prossimo triennio:

- aumentare i momenti e le occasioni di coesione, crescita e confronto tra le diverse anime dell'arboricoltura urbana:
- proseguire con il doppio canale degli eventi di alto profilo a pagamento e dei seminari di aggiornamento tecnico gestiti nell'ottica del format a costo zero, che hanno riscosso grande successo e che consentono la crescita a livello locale;
- mettere al centro delle attività della SIA il discorso delle certificazioni ETW ETT creando un tavolo di lavoro permanente che possa dialogare con i centri formativi esterni alla S.I.A., svolgendo un ruolo di riferimento e coordinamento con l'EAC;
- potenziare i canali informativi, l'esperienza di Arbor ed il successo del nuovo sito non devono essere un episodio isolato ma il punto di partenza per il futuro immediato;
- affiancare al CD gruppi di lavoro che possano essere di supporto e stimolo in modo da rispondere più velocemente alle esigenze dei soci.

Gianmichele Cirulli